

COMUNE DI NOVELLARA
(Provincia di REGGIO EMILIA)



**DOCUMENTO INTEGRATIVO
RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI**

***CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
COMUNALE***

NOVELLARA (RE)
Piazzale Marconi, 1 – 42017 Novellara (RE)

PROGETTO DI:
**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE**

DOCUMENTO INTEGRATIVO

A cura di:

STUDIO ALFA Srl
Via Monti, 1 - Reggio Emilia

Convenzione disciplinare d'incarico professionale per la redazione del PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE, emessa dal Comune di Novellara.

Hanno contribuito alla realizzazione del presente lavoro:

Geom. Gianluca Savigni	- Responsabile
Dott. Germano Bonetti	- Tecnico competente in acustica ambientale
Per. Ind. Alessandro Vezzani	- Tecnico in acustica ambientale

1 PREMESSA

Il comune di Novellara ha disposto l'adozione del piano di classificazione acustica con delibera consigliere n. 93 del 27 novembre 2003.

A seguito delle osservazioni pervenute si è provveduto a redigere un rapporto contenente le controdeduzioni alle medesime e ad approntare la documentazione tecnica aggiornata in base alle osservazioni accolte.

2 OSSERVAZIONI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

In relazione al Piano di Classificazione Acustica sono pervenute entro i termini fissati dalla legislazione vigente le seguenti osservazioni:

- 1) **Parere AUSL riferito alla classificazione acustica del territorio comunale di Novellara del 24/03/2004 (ad integrazione del parere ARPA)**
- 2) **Parere ARPA riferito alla classificazione acustica del territorio comunale di Novellara del 18/05/2004**
- 3) **Lettera di osservazioni al Piano di Classificazione Acustica emessa dai Sig. Rosselli Fabio (in rappresentanza di **COMITATI RIUNITI DEI CITTADINI DELLE AREE RESIDENZIALI POSTE IN FREGIO ALLA TANGENZIALE**) e Bartoli Valseno (in rappresentanza di **LEGAMBIENTE NOVELLARA**) – Prot. n°1626 del 6/02/2004**

Risposte alle osservazioni formulate nei Pareri AUSL e AR-PA

Cartografia

1) FASCIA DI PERTINENZA DELLA TANGENZIALE

Il progetto della nuova tangenziale di Novellara è stato approvato precedentemente alla data di adozione del piano di zonizzazione acustica con:

- D.C.C. n° 82 del 20/10/1999 avente per oggetto: Tangenziale Nord – 1° tronco: approvazione del progetto preliminare e conseguente adeguamento al PRG. Successivamente, con D.C.C. n° 63 del 13/06/2000, è stata approvata la variante specifica al PRG denominata “Tangenziale Nord – 1° tronco”.
- D.G.P. n. 273 del 22/10/2002 con la quale è stato approvato il Tratto Canale Cartoccio – confine comunale di Bagnolo in Piano.

Tale infrastruttura deve pertanto essere considerata a tutti gli effetti come “stato di fatto” (secondo quanto stabilito dal paragrafo 2 della DGR 2053/01). In cartografia non è stata quindi variata l’ampiezza della fascia di pertinenza, bensì è stato cambiato il retino a campitura rigata con quello a campitura piena, così come indicato nell’Allegato 1 della D.G.R. 2053/01 per aree afferenti lo stato di fatto.

Le opere di bonifica acustica previste per la realizzazione dell’infrastruttura sono quelle contenute nello screening ambientale presentato alla regione Emilia Romagna.

2) MANCATA CORRISPONDENZA TRA AMBITI DEL PSC E ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Con riferimento alla mancata corrispondenza tra le aree di progetto individuate nel PSC e nella Classificazione Acustica si è provveduto a rendere coerenti i due strumenti urbanistici uniformando tutti i perimetri degli ambiti di espansione NU, AP e APT in cartografia.

Si specifica tutte le aree di trasformazione/espansione individuate dal PSC sono evidenziate nella carta di zonizzazione attraverso il perimetro e la relativa sigla identificativa.

Per quanto concerne l’assegnazione della classe acustica sono stati utilizzati i seguenti criteri:

Aree APT – stato di fatto (retino a campitura piena)

Per le aree APT, pur identificate da PSC come ambiti di riqualificazione urbana, non sono previste nei prossimi anni trasformazioni tali da giustificare l’inserimento nello stato di progetto.

Ai fini della classificazione acustica esse sono pertanto state considerate, eventualmente all’interno di UTO più estese, in base alla loro attuale destinazione d’uso (stato di fatto).

Per questi ambiti è stata introdotta nel regolamento di attuazione una specifica Scheda Tecnica che ne disciplina la trasformazione, in modo che essa risulti coerente con la classe assegnata e omogenea rispetto al contesto circostante.

Aree NU / AP – stato di progetto (retino a campitura rigata)

Si premette che per tutte le aree NU relative stato di progetto (identificate in cartografia con retino a campitura rigata) il calcolo dei parametri insediativi conduce ad un punteggio di 4, tipico delle aree di classe II.

Poiché la meccanica e pedissequa applicazione dei criteri regionali può talora far sorgere palesi incongruità nella zonizzazione, si è deciso, al fine di evitare squilibri all'interno dei centri abitati, di adottare il seguente criterio di attribuzione della classe acustica:

- Aree NU di grandi dimensioni poste alla periferia dei centri abitati – assegnazione parametrica della classe acustica in base al punteggio stabilito dalla DGR 2053/01;
- Aree NU di piccole dimensioni poste all'interno dei centri abitati – assegnazione diretta della classe acustica in analogia a quella delle UTO circostanti.

Descrivendo in dettaglio le modifiche apportate per ogni singola area:

- **NU1a (UTO G):** ridefinito perimetro – graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione diretta classe III;
- **NU1b, NU1c, NU1d, NU1e, NU1f, NU1g:** evidenziato perimetro - graficamente rappresentate come stato di progetto – attribuzione diretta della classe acustica in analogia alla classe delle UTO circostanti;
- **NU1h (UTO B):** ridefinito perimetro – graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione diretta classe II;
- **NU1i (UTO H):** evidenziato perimetro – graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione diretta classe III;
- **NU1l (UTO I):** evidenziato perimetro – graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione parametrica della classe II in considerazione della ubicazione periferica del lotto;
- **NU2a (UTO A):** ridefinito perimetro – graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione parametrica della classe II; per ragioni di omogeneità territoriale sono state inserite direttamente in classe II tutte le aree edificate comprese tra la UTO A e la strada Cartoccio;
- **NU2b (UTO F):** ridefinito perimetro – graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione diretta della classe III;

- **AP4a, AP4b**: evidenziato perimetro – graficamente rappresentate come stato di progetto – attribuzione diretta della classe IV
- **AP6a (UTO C)**: ridefinito perimetro – graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione diretta della classe IV;
- **AP5b (UTO D)**: ridefinito perimetro - graficamente rappresentata come stato di progetto – attribuzione diretta della classe V (precedentemente in IV);
- **Aree APT**: classificate in base all’attuale destinazione d’uso.

Altre Aree

Al fine di evitare una zonizzazione a macchia di leopardo la **UTO 15** è stata integralmente inserita in classe IV, rientrando per la maggior parte nelle fasce di pertinenza della S.P. e della linea ferroviaria di classe IV.

La **UTO 17** (la UTO doppia della versione originaria), posta a nord - ovest del comune in località S. Bernardino, è stata inglobata nella **UTO 16** di classe III.

Per quanto concerne il centro polifunzionale in corso di realizzazione in Via della Costituzione, si ricorda che esso comprenderà:

- Casa protetta
- Centro diurno (P.T.)
- Poliambulatori
- Uffici AUSL – ARPA
- Uffici del Servizio Sociale (Servizi alla persona)

In considerazione della destinazione d’uso mista della struttura è deciso di inserire in “classe I – stato di fatto” solo l’area pertinenziale interna destinata alla riabilitazione dei degenti, mentre l’area esterna, prossima all’asse ferroviario, a Via della Costituzione e soggetta alla rumorosità dei parcheggi a servizio della struttura, è stata classificata in III – stato di fatto.

Tale classe è altresì suggerita dalla DGR 2053/01 (punto 2.2.1 – classe I) in quanto l’edificio in questione non è a destinazione d’uso esclusivamente sanitaria.

A sostegno della scelta è necessario ricordare i provvedimenti ad oggi adottati e quelli previsti un futuro per bonificare l’area di insediamento:

- realizzazione di una rotonda che disincentiva il traffico pesante lungo Via della Costituzione riducendo nel contempo la velocità di transito;
- futura realizzazione di una piattaforma per il rallentamento dei veicoli in corrispondenza della struttura sanitaria
- futura realizzazione della tangenziale che determinerà una sensibile diminuzione del traffico, e conseguentemente del rumore, lungo Via della Costituzione.

Per precisa volontà dell'Amministrazione Comunale, da intendersi quale obiettivo di qualità assunto in considerazione della natura "sensibile" della struttura, sono state omesse in corrispondenza dell'area in questione le fasce di pertinenza delle adiacenti infrastrutture stradali e ferroviarie.

In riferimento all'istituto scolastico Ex Don Zefferino Jodi, attualmente sede della Scuola Comunale di Musica e di un istituto di istruzione superiore (Liceo linguistico), si è deciso di mantenere in classe I solo il fabbricato (senza la pertinenza) in quanto l'unico intervento concretamente attuabile consiste nel garantire il comfort all'interno degli ambienti didattici attraverso il potenziamento degli infissi.

Sono inoltre state riviste in cartografia le altre incongruenze grafiche segnalate nel parere ARPA.

Relazione Tecnica

Nella relazione illustrativa sono state apportate le seguenti modifiche (recepite successivamente in cartografia):

- 1) correzione del punteggio delle attività commerciali della **UTO 2**, per la quale è però rimasta invariata la classe acustica (III classe); come spiegato nel seguito la UTO 2 è stata poi accorpata alla UTO 4, così come richiesto dalla lettera di osservazione presentata dai cittadini – Prot. n°1626 del 6/02/2004 (UTO2/4 – Classe III).
- 2) Per la **UTO 6** era stato assunto un obiettivo di qualità attribuendole la classe III in considerazione della vicinanza con la **UTO 4**, tuttavia si accoglie favorevolmente l'osservazione individuando una parte completamente industriale di classe V a ovest della S.P. (**UTO 6a**) e una parte con comparti più artigianali e commerciali (**UTO 6b**) di classe IV ad est della S.P..
- 3) Alla **UTO 8** è stata assegnata direttamente la classe IV vista la presenza di un centro commerciale, un'area per attività sportive e un'area per manifestazioni temporanee (quest'ultima rappresentata con campitura rigata essendo relativa allo stato di progetto).
- 4) Alla **UTO 16** è stata attribuita la classe III in quanto sviluppata essenzialmente su un unico fronte di fabbricati posti in fregio ad una strada di III.
- 5) In riferimento alla Discarica Intercomunale si è stabilito di attribuire la classe III per evitare una situazione di conflitto acustico con il comune adiacente (Cadelbosco Sopra). Le lavorazioni svolte all'interno della discarica sono infatti pressoché analoghe alle lavorazioni agricole ed inoltre, in fase di cessazione dell'attività, non si renderà necessario aggiornare il Piano di Classificazione Acustica. Si sottolinea che in tal modo non vengono comunque penalizzate le attività svolte all'interno della discarica che sono tenute a rispettare, lungo il confine di proprietà, i limiti di classe inferiore (appunto di classe III).

Norme Tecniche di Attuazione

Si accolgono favorevolmente tutte le osservazioni relative alle Norme Tecniche di Attuazione di cui agli allegati n. 1 e n.2 del presente documento (pareri AUSL e ARPA).

Risposte alle osservazioni dei cittadini (Lett. Prot.n.1626 del 06/02/04)

Osservazione n. 1

La suddivisione in **UTO 2** e **UTO 4** era stata originariamente effettuata per verificare la possibilità di inserire in classe II la porzione territoriale più interna (poi risultate entrambe di III), tuttavia si accoglie favorevolmente l'ipotesi di accorpamento che porta, in base ai punteggi dei parametri insediativi, ad una un'unica UTO di classe III.

Osservazione n. 2

Le informazioni fornite dall'amministrazione comunale in relazione agli abitanti e alle attività industriali indicavano per la **UTO 4** la presenza di 336 abitanti e 6537 mq di superficie produttiva. Da una banca dati aggiornata al mese di maggio 2004 è stato ricavato un numero di abitanti pari 477 unità, valore analogo a quello indicato nell'osservazione n.2 (l'aggiornamento riguardava le recenti edificazioni in Via De Bernardi, Via Biasiotto e Via Finotti). Non si concorda invece con il dato riportato per la superficie produttiva totale per la quale risulta confermato il dato originario di 6537 mq (che include anche l'ambito APTa). I valori ottenuti, pur aggiornati, lasciano invariati i punteggi dei parametri insediativi e di conseguenza la classe acustica della UTO (poi accorpata alla UTO 2 come descritto al punto precedente).

L'ambito APTa (contenuto nella **UTO 2-4** per ragioni di continuità territoriale), facente parte del primo fronte edificato lungo la S.P. per Reggiolo di classe IV, è stato integralmente ricompreso in classe IV, così come indicato al paragrafo 4.1.1. della DGR 2053/01.

Discorso analogo è stato fatto per l'ambito APTc (anch'esso contenuto nella **UTO 2-4**): la ditta Giusti, industria collocata in ambito urbano, costituisce un caso localizzato con possibilità di riqualificazione futura e si pertanto è deciso di inglobarla nella fascia di classe IV della viabilità al fine di tutelare la cittadinanza. Diversamente per l'azienda Hebert – Tecнове, insediata in un'area industriale non soggetta a previsione di riqualificazione, si ritiene più corretta l'assegnazione della classe V.

Come già detto in risposta ad ARPA per la **UTO 6** si era adottato un obiettivo di qualità assegnando la classe III per la vicinanza con la **UTO 4**, tuttavia si accoglie favorevolmente l'osservazione posta individuando una parte prevalentemente industriale di classe V a ovest (**UTO 6a**) e una parte con connotazione commerciale (**UTO 6b**) di classe IV.

Dai dati ufficialmente forniti dall'amministrazione comunale si è attribuita alla **UTO 5** la classe III, così come risultato dai calcoli parametrici. Tale classe, peraltro, si sposa correttamente con l'assetto territoriale circostante che vede situazioni di classe IV su tutti i fronti confinanti. Diversa appare la situazione per le **UTO 10, UTO 11, UTO 13** le quali, oltre ad avere una minore densità di attività commerciali, confinano da un lato con aree agricole e dall'altro con una strada che, sebbene oggi caratterizzata da un elevato traffico, in seguito alle previste modifiche della viabilità subirà una sensibile diminuzione dei flussi veicolari. La conseguente diminuzione dei livelli sonori, oltre a favorire il benessere acustico dei residenti, costituirà un utile elemento per valutare l'eventuale declassamento della strada in III nell'ambito del Piano di Bonifica.

In merito alla problematica di Via Giotto si specifica che non è la strada ad essere classificata in III, bensì la UTO che la comprende (la cui classe, essendo caratterizzata da limiti superiori, prevale su quella assegnata alla strada).

Osservazione n. 3

Per la **UTO 2, UTO 8 e UTO 16** si rimanda a quanto detto in risposta ad ARPA. L'inserimento in classe III della **UTO 9** è riconducibile alla ricerca di una maggiore uniformità territoriale (evitare una classificazione a macchia di leopardo).

Osservazione n. 4

In riferimento alle fasce di rispetto alla viabilità si rimanda a quanto detto precedentemente in risposta alle osservazioni ARPA.

In risposta alle osservazioni formulate in merito alla realizzazione della nuova infrastruttura si ribadisce che il passaggio della stessa all'esterno del centro abitato contribuirà a ridurre sensibilmente i livelli sonori nelle aree più densamente abitate, senza compromettere tuttavia il clima acustico delle aree poste in fregio al nuovo tracciato. Si ricorda a tal proposito che l'infrastruttura ed i relativi interventi di mitigazione sono stati progettati per garantire il rispetto dei limiti di classe III in facciata a tutte le abitazioni.

3 CONCLUSIONI

Questo documento costituisce una integrazione della relazione di classificazione acustica del comune di Novellara (RE).

A seguito delle osservazioni ricevute si è deciso di produrre questo documento al fine di rendere note le modifiche apportate al piano di zonizzazione adottato dal comune di Novellara con Delibera del Consiglio Comunale n°93 del 27/11/2003.

Verrà inoltre redatta una nuova relazione comprensiva delle succitate modifiche con allegata la nuova cartografia.

4 ALLEGATI

Allegato 1 - Parere AUSL riferito alla Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Novellara del 24/03/2004

Allegato 2 - Parere ARPA riferito alla Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Novellara del 18/05/2004

Allegato 3 – Lettera di osservazione al Piano di Zonizzazione acustica emessa dai Sig. Rosselli Fabio (in rappresentanza di COMITATI RIUNITI DEI CITTADINI DELLE AREE RESIDENZIALI POSTE IN FREGIO ALLA TANGENZIALE) e Bartoli Valseno (in rappresentanza di LEGAMBIENTE NOVELLARA) – Prot. n°1626 del 6/02/2004

Reggio Emilia, li 26 maggio 2004

I Tecnici: Gianluca Savigni
Germano Bonetti

STUDIO ALFA S.R.L.